Asp, Nicita e Barbagallo (Pd): “Gestita come bene personale, sanità fuori controllo”

“La Sanità in Sicilia è completamente allo sbando e capita che sia un deputato nazionale di Fratelli d’Italia comunichi a mezzo stampa le dimissioni della commissaria straordinaria dell’Asp di Siracusa e non l’assessorato”. Critico il tono del senatore Antonio Nicita e del deputato regionale Anthony Barbagallo, secondo cui “siamo al surreale. Pretendiamo ora di sapere se l’assessorato abbia mai ricevuto una comunicazione di dimissioni da parte della commissaria straordinaria Serpieri, quando l’abbia ricevuta e soprattutto perché non abbia comunicato correttamente questo fatto lasciando, sostanzialmente, gestire all’onorevole Cannata una questione pubblica con modalità da fatto privato”.
Secondo Nicita e Barbagallo il “governo regionale non controlla più nulla, con le aziende sanitarie terra di conquista e scorribanda piegare agli interessi particolari di questo o quel deputato. Dalle parti del centrodestra -l’accusa dei due esponenti del Pd- della salute dei siciliani pare non interessare a nessuno, dell’efficienza del sistema ancor meno. Tutti gli interessi sono per le poltrone, gli affari spesso illeciti e il potere. Uno scenario desolante-concludono – mentre Schifani non dice una sola parola e continua a fingere di governare una situazione oramai ed evidentemente non più gestibile”. Dura la chiosa dell’intervento di Nicita e Barbagallo, che invitano il presidente della Regione alle dimissioni: “Lo faccia per la Sicilia -concludono- e porti via con se le scorie di una stagione di vergogne e miserie”.

Avola. Dimissioni Urso, Pd al vetriolo. Il sindaco Cannata: “Tanti insulti, poco rispetto istituzionale”

Ancora alti i toni intorno sulla vicenda delle dimissioni del consigliere comunale Tullio Urso ad Avola. Il Pd parla di “dimissioni fake” riferendosi a quelle rassegnate dal consigliere, al centro di un episodio che nei giorni scorsi è sfociato in una colluttazione negli uffici del settore Spettacolo del Comune con un dipendente dell’ente. Secondo i democratici la vicenda dimostrerebbe inadeguatezza da parte dell’amministrazione comunale retta dal sindaco Rossana Cannata,mentre il consigliere viene accusato di avere messo in scena solo “un colpo di teatro” senza valore formale. Secondo il partito di opposizione, inoltre, la prima cittadina, avrebbe dovuto aprire un’indagine interna. Immediata la replica del sindaco Rossana Cannata. “Leggo l’ennesimo comunicato del Pd, carico di insulti e slogan e povero di verità e di rispetto istituzionale- premette la prima cittadina, che entra poi nel dettaglio- Definire “farsa” una vicenda istituzionale, parlare di “dimissioni fake”, evocare scenari di “squadrismo” e accusare di “rissa insabbiata” non è critica politica: è un linguaggio aggressivo e evidentemente irrispettoso che si qualifica da sé. La vicenda è stata affrontata nel pieno rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento del Consiglio comunale e degli atti amministrativi. Le procedure sono state valutate nelle sedi competenti, con il supporto degli uffici e della Segretaria generale, come ha ricordato anche il Presidente del Consiglio comunale Salvatore Coletta, che ha ribadito la piena

regolarità della seduta e degli atti adottati. Trovo francamente singolare-dice ancora- che chi per anni ha assistito in silenzio a vicende ben più gravi oggi si erga a paladino della legalità. O, meglio ancora, che abbia dimenticato di essere stato protagonista di episodi con sedie in mano, video e foto inequivocabili in aula consiliare, davvero da “far west”, e oggi cerchi di trarne vantaggio usando toni offensivi e caricature politiche che non fanno di certo onore al circolo. Chissà se tutto il PD la pensa allo stesso modo. Avola non ha di certo bisogno di maestrini che distribuiscono patenti di moralità con comunicati urlati. Quanto alle accuse di “inadeguatezza”- conclude Rossana Cannata- francamente colpisce che provengano proprio da chi dimostra, ancora una volta, di non avere la misura e il rispetto delle istituzioni. Continuerò a fare quello che i cittadini mi hanno chiesto: amministrare con serietà, nel rispetto delle regole e con l’unico interesse della città di Avola”.

Mercato del contadino Tica, finita la sperimentazione. Cavarra: “Riscontro positivo”

Terminata la sperimentazione del Mercatino del Contadino di viale Tica. Per quattro giovedì la piazzetta è diventata il luogo in cui i cittadini hanno potuto acquistare prodotti a km 0 alla stregua di quanto avviene in altre aree della città, come la Pizzuta e piazza Adda. Raccolti i dati e valutati i risultati, l’amministrazione comunale deciderà adesso se rendere la location definitiva o se optare per altri siti del quartiere Akradina. Occorrerà esprimere dapprima un parere,

poi sottoporre l’esito al consiglio comunale per l’approvazione definitiva. Il presidente della Prima Commissione Consiliare, Luigi Cavarra esprime il proprio parere. “Ho potuto riscontrare personalmente una grande partecipazione da parte dei cittadini e un’importante affluenza, soprattutto da parte dei residenti del quartiere- racconta Cavarra- Il mercato ha rappresentato un momento di incontro e socialità, oltre che un’opportunità per sostenere i produttori agricoli locali e promuovere prodotti a chilometro zero. In questo mese la zona ha beneficiato di una presenza costante di persone soprattutto anziani, contribuendo a vivacizzare il quartiere e a creare un clima positivo di partecipazione. Adesso la palla passa agli uffici comunali e assessore al ramo, che dovranno esprimere i pareri tecnici necessari. Successivamente sarà necessario calendarizzare la discussione in Consiglio Comunale con l’inserimento dell’ordine del giorno per valutare il futuro del mercato”. Secondo il presidente della prima commissione, “l’obiettivo deve essere quello di non interrompere troppo a lungo il servizio che in questo mese è stato offerto alla città. Ricordo inoltre che gli agricoltori hanno raccolto quasi 400 firme tra cittadini residenti e non, oltre al sostegno di diversi commercianti della zona, tutti favorevoli alla stabilizzazione definitiva del mercato.Il riscontro ricevuto dimostra chiaramente quanto questa iniziativa sia apprezzata e quanto possa continuare a rappresentare un valore per il quartiere e per l’intera zona. Il segnale che arriva dal territorio è chiaro: quando si creano iniziative che valorizzano il quartiere, sostengono le produzioni locali e favoriscono la partecipazione dei cittadini, le istituzioni hanno il dovere di ascoltare e dare risposte concrete”.

Asp, Auteri a Cannata: “Basta usare la sanità per posizionamenti politici”

Ancora reazioni dopo le dichiarazioni del parlamentare Luca Cannata di Fratelli d’Italia in merito alla gestione della sanità pubblica siracusana e in vista della nomina del nuovo direttore generale. Il deputato regionale Carlo Auteri contesta il messaggio lanciato dal deputato di maggioranza e ne interpreta il significato sostenendo che le parole di Cannata possono tradursi in una sollecitazione “al presidente Schifani-sostiene Auteri- come a dirgli: fermati, perché prima ne dobbiamo parlare noi. La sanità non si può raccontare con il politichese”. Auteri trova “grave che si continui a usare la sanità come terreno di posizionamento politico, soprattutto da parte di chi oggi prova a prendere le distanze da un sistema che, invece, ha contribuito a costruire e gestire negli anni. Noi oggi ereditiamo un disastro che non nasce certo nel 2022. Gli input politici e le responsabilità di gestione che hanno inciso sulla sanità di questo territorio arrivano da molto prima”. Poi il parlamentare regionale aggiunge altri passaggi al suo intervento. “Non accetto alcun compromesso-chiarisce- con chi pensa di poter gestire la sanità ad personam e non accetto nemmeno che si provi ad addossare a me, eletto nel 2022, colpe per fatti e scelte che risalgono a molto prima del 2020. La verità è che la provincia di Siracusa è stata martoriata da anni di cattiva politica, e oggi qualcuno tenta di riscrivere la storia per salvarsi la faccia”. Da qui anche una sfida politica diretta: “All’onorevole Luca Cannata rivolgo un invito pubblico: facciamo un incontro aperto, pubblico, trasparente, e parliamo di sanità davanti ai cittadini”. Al presidente Renato Schifani, invece, Auteri dice di “andare avanti senza condizionamenti, senza tavoli paralleli e senza dover

ragionare con chi oggi alza la voce ma ieri ha avuto ruoli e peso politico nelle scelte che ci hanno portato fin qui. Scelga secondo merito, curriculum, competenza e capacità manageriale”.

“Quaderni del Mediterraneo”, studi storico-artistici sulla Cattedrale:incontro all’Arcivescovado

“Lo scopo è quello di mettere in luce il patrimonio artistico che possediamo, con la ricchezza culturale e spirituale e di pietà che contengono e che esprimono sempre”. L’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, conclude la presentazione dei numeri 26 e 27 dei “Quaderni del Mediterraneo” – Studi storico-artistici sui beni culturali del Mezzogiorno che contengono studi sul prospetto della Cattedrale di Siracusa, la Sacrestia Torres recentemente restaurata e la Cappella del SS. Sacramento. La possibilità di mettere in evidenza pezzi unici come un ciborio di Luigi Vanvitelli, architetto della reggia di Caserta; Agostino Scilla, pittore messinese, e poi Pompeo Picherali.
Nel salone “San Zosimo” del Palazzo Arcivescovile di Siracusa il prof. Paolo Giansiracusa, direttore dei “Quaderni del Mediterraneo”, si è soffermato sugli Stalli Corali del 1489 e la documentazione archivistica sulla ricostruzione settecentesca del prospetto della Cattedrale di Siracusa. “I quaderni del Mediterraneo operano dal 1993 e ci siamo occupati di vari monumenti della Diocesi. Gli ultimi due anni li abbiamo dedicati alla Cattedrale perché la chiesa più

importante della Diocesi è interessata da una serie di restauri e quindi oltre ai restauri strutturali, abbiamo immaginato che si possano fare dei restauri storici legati alla fede, alla tradizione, alla memoria. E quindi abbiamo cominciato a indagare sugli elementi costitutivi del grande corpo monumentale. Ci siamo occupati della sacrestia, della Cappella del Sacramento e adesso anche del prospetto che è in fase di restauro però pochi conoscevano la documentazione che accompagna questa costruzione. Dai documenti d'archivio abbiamo capito chi sono gli artefici di questa costruzione non solo i progettisti ma anche i capimastro, come Giuseppe Ferrara, e quelli che avevano assunto la direzione lavori nel caso della prima fase Pompeo Picherali e nella seconda fase Giovan Battista Alminara. I quaderni indagano sulla storia della città. La rivista si occupa di opere pittoriche, di sculture, di beni etnoantropologici e la parte più importante è quella archivistica, perché tutte le nostre informazioni vengono fuori dall'archivio di Stato o dall'archivio vescovile. Perché è lì che si nascondono le notizie che noi dobbiamo rispolverare e quindi pubblicare, consegnare alla nostra comunità affinché riscopra la propria identità".
Mons. Lomanto ha concluso: "Abbiamo potuto apprezzare innanzitutto la verità storica di queste opere, il significato religioso e ecclesiale, oltre che artistico, e il messaggio che continuano ad offrire a noi oggi di una memoria credente. Certamente riscoprirle anche dopo un restauro è per noi un motivo di rinnovamento interiore e si inserisce molto bene nel cammino quaresimale che stiamo compiendo. Il restauro di un'opera la rende viva. Il rinnovamento della nostra vita ci rende sempre più vicino a Dio e ci aiuta a vivere bene la Pasqua del Signore".

Chiller per le piscine della Cittadella, cosa sono e perché il Comune ne compra tre

L’acquisto di nuovi chiller con inverter per le piscine della Cittadella dello Sport di Siracusa sta diventando un piccolo caso politico. La nota critica del consigliere Ivan Scimonelli (Insieme) ha acceso il dibattito, aprendo il consueto valzer di opinioni, dubbi e interpretazioni su una scelta tecnica dell’amministrazione comunale.

Eppure, al di là delle polemiche, il tema della temperatura dell’acqua alla Piscina Caldarella e nella vasca più piccola esiste da tempo. Ed è da qui che conviene partire, con una domanda semplice: cos’è un chiller e a cosa serve davvero in una piscina sportiva?

Semplificando, il chiller è un sistema simile a un condizionatore, ma applicato all’acqua invece che all’aria. Serve a mantenere una temperatura stabile nelle vasche, riscaldando l’acqua quando è troppo fredda o raffreddandola quando diventa eccessivamente calda. Nelle piscine sportive è una tecnologia molto diffusa perché permette di mantenere condizioni costanti per l’attività degli atleti e per l’utilizzo quotidiano dell’impianto.

Il Comune di Siracusa ha deliberato l’acquisto di tre nuovi chiller con tecnologia inverter. L’inverter consente al compressore della macchina di modulare la potenza, adattandola alle necessità reali, invece di lavorare solo con due modalità: acceso al massimo o completamente spento.

Oggi la temperatura dell’acqua della Caldarella dipende sostanzialmente da un solo chiller, peraltro privo di inverter. Questo significa che l’impianto funziona con un sistema poco flessibile e soprattutto senza una vera

alternativa in caso di guasto. Quando il macchinario si ferma – come è già accaduto – si blocca l'intero sistema, con conseguenze dirette sull'utilizzo delle piscine.
L'idea di installare tre macchine "a cascata", cioè in grado di subentrare l'una all'altra, introduce invece un principio di ridondanza tecnica: se una si guasta, entra immediatamente in funzione un'altra, evitando l'interruzione del servizio.
Può far sorridere l'idea di una macchina capace di raffreddare l'acqua della Caldarella, visto che spesso il problema segnalato dagli utenti è l'opposto, cioè temperature troppo basse. Ma con l'arrivo della primavera e dell'estate cambia lo scenario. L'aumento delle ore di sole e delle temperature esterne può portare l'acqua delle vasche a riscaldarsi oltre i livelli ideali per l'attività sportiva. Anche questo, infatti, incide sul comfort e sulle prestazioni degli atleti. Posto che il problema principale rimane il riscaldamento costante e garantito nei mesi invernali, quando l'attività sportiva tocca il picco.
L'unico chiller oggi operativo – da cui dipende l'intero impianto – ha evidenziato negli ultimi tempi ripetuti malfunzionamenti e compromissioni operative tali da non poter più garantire un funzionamento continuo e affidabile. Senza un sistema di backup, ogni guasto si traduce in un problema per il servizio pubblico. Da qui la decisione del Comune di Siracusa di dotare l'impianto di un sistema integrativo con più macchine collegate tra loro, "idoneo a garantire continuità operativa, ridondanza funzionale e maggiore efficienza energetica".
Come spesso accade nelle scelte tecniche che coinvolgono strutture pubbliche, il dibattito riguarda soprattutto costi e priorità. Tra i vantaggi indicati dai tecnici annotiamo la maggiore affidabilità dell'impianto, la presenza di sistemi di backup in caso di guasto e consumi energetici più efficienti grazie all'inverter per garantire temperatura dell'acqua più stabile durante tutto l'anno.
Tra i dubbi sollevati, invece, il costo dell'investimento e l'opportunità della spesa in un impianto che necessita anche

di altri interventi di manutenzione.
Al netto della polemica politica, la questione appare soprattutto tecnica e gestionale e dettata dalla necessità di evitare che una struttura pubblica come la Cittadella dello Sport resti ferma per il guasto di una sola macchina.
In questo senso, dotare l'impianto di più chiller collegati tra loro potrebbe rappresentare una soluzione per garantire continuità al servizio. E, considerati i problemi registrati negli ultimi anni, forse la scelta del Comune non è poi così fuori bersaglio. Ma solo se la soluzione si mostrerà affidabile e funzionale alla prova del primo freddo.

Cittadella dello Sport, Scimonelli: "Paradosso piscine: prima acqua fredda, ora da rinfrescare"

"Ancora soldi pubblici sulla Cittadella dello Sport, ma ancora una volta senza che emerga un vero progetto complessivo per il futuro dell'impianto". Il consigliere comunale Ivan Scimonelli si mostra critico rispetto al modo in cui l'amministrazione comunale sta gestendo il problema della temperatura dell'acqua delle piscine della Cittadella dello Sport. "Con una recente determina comunale sono stati impegnati 83.338,20 euro per l'acquisto di apparecchiature destinate alla climatizzazione e al "raffrescamento" delle acque delle piscine della Cittadella- spiega il consigliere di "Insieme"- E qui nasce il primo paradosso. Per mesi la piscina della Cittadella è stata al centro di polemiche e segnalazioni per l'acqua troppo fredda, con disagi evidenti per atleti e società sportive.

Oggi, invece, leggiamo in una determina che si interviene per il “raffrescamento” dell’acqua. Un termine che lascia quantomeno perplessi e che dimostra quanto poco chiara sia la gestione tecnica e amministrativa degli interventi sull’impianto. Nel frattempo, negli ultimi anni il Comune ha continuato a spendere somme importanti sulla Cittadella con interventi episodici (270.000 euro nel 2022), senza che sia mai stato presentato un piano organico di riqualificazione e gestione della struttura. Il tutto -fa notare Scimonelli- mentre la piscina piccola della Cittadella dello Sport risulta ancora chiusa, con conseguenti disagi per le società sportive e per gli utenti che da tempo attendono una soluzione definitiva. Ma il nodo è anche politico. Ad oggi il Comune di Siracusa non ha un assessore con delega alle politiche sportive, perché la delega è stata trattenuta direttamente dal sindaco. Una scelta che, nei fatti, lascia uno dei settori più importanti per la città senza una guida politica chiara e senza un interlocutore istituzionale definito”. Secondo Scimonelli, “questa situazione crea anche difficoltà concrete nel lavoro istituzionale. In qualità di presidente della IV Commissione consiliare, infatti, nelle sedute dedicate allo sport e agli impianti sportivi non abbiamo una figura politica di riferimento con cui confrontarci, né un assessore che possa rappresentare l’indirizzo dell’amministrazione. Di fatto, in tutte le sedute di commissioni che affrontano questi temi manca un interlocutore politico diretto”.Il consigliere chiede che il sindaco Francesco Italia assegni formalmente la delega ad uno dei suoi assessori per avere “una responsabilità politica chiara e riconoscibile, evitando il rischio di avere assessori “ombra” che operano senza un titolo formale. Siracusa continua ad avere bisogno di programmazione, visione e responsabilità politica. Continuare con interventi episodici, piscine chiuse e determine isolate rischia solo di alimentare confusione e ritardi su una delle strutture sportive più importanti della città”.

La Russa chiama Nicita dopo l’insulto. Il senatore: “servono scuse pubbliche”

Il presidente del Senato avrebbe cercato di contattare il senatore siracusano Antonio Nicita, per porgere delle scuse dopo il video con l’insulto in Aula. Lo rivelano diverse agenzie che, però, riportano anche come l’esponente Dem non ha risposto al telefono. “Ho dovut staccare il telefono perché sono stato oggetto di telefonate da tutto il Paese”, spiega Nicita in un video apparso sui suoi canali social. “Il tema – dice – non sono le scuse personali. Il tema è come si rappresenta e come veniamo rappresentati in un certo linguaggio noi che altro non siamo che rappresentanti delle Istituzioni. E lo siamo in ogni momento, sia quando i microfoni sono accesi e sia soprattutto quando i microfoni sono spenti”. Per questo, secondo Nicita “non è un tema di scuse personali, è un tema di scuse a ciascun senatore che sta qui, a ciascuna persona che guarda queste Istituzioni”.
Il senatore Pd chiede quindi un chiarimento pubblico in Aula. E non è da escludere anche la convocazione del Giurì d’onore, chiamato ad intervenire in caso di offese tra senatori. Curiosità: la convocazione sarebbe competenza dello stesso presidente del Senato.

Riccardo Cocciante a Siracusa, il 30 giugno concerto al Teatro Greco

Siracusa sarà una delle tappe del nuovo tour italiano di Riccardo Cocciante che nell'estate 2026 tornerà dal vivo nei luoghi più suggestivi del Paese. In Sicilia è previsto un unico appuntamento, il 30 giugno al Teatro Greco di Siracusa.
"Io… Riccardo Cocciante nel 2026" è il tour speciale nell'anno in cui il maestro festeggerà i suoi 80 anni, offrendo al pubblico l'occasione di ripercorrere dal vivo alcune delle pagine più intense della sua carriera. Con oltre 40 album pubblicati in tre lingue e decenni di musica alle spalle, Cocciante continua a emozionare generazioni diverse con una cifra artistica inconfondibile.
La tournée accompagnerà anche l'uscita del nuovo album "Ho vent'anni con te", disponibile dal 13 marzo. Si tratta del primo disco di inediti dopo vent'anni: dodici brani nati e custoditi nel tempo, che raccontano la vitalità dell'amore e della musica.
Il progetto riunisce collaborazioni storiche con grandi autori come Mogol, Pasquale Panella, Luc Plamondon e Jean-Loup Dabadie. Canzoni diverse per stile e sonorità, ma unite da un elemento comune: la forza della melodia e l'intensità interpretativa che da sempre caratterizzano la musica di Cocciante.
Il disco è stato registrato con la band quasi come in un live, per preservare spontaneità ed energia. L'idea è quella di un album "dal vivo in studio", nato dal dialogo diretto tra musicisti e voce, con l'obiettivo di restituire autenticità e immediatezza alle canzoni.
Parallelamente all'uscita del nuovo lavoro, grazie a un accordo tra Sony Music Italy e l'etichetta storica Boventoon, l'intero repertorio internazionale dell'artista sarà

disponibile per la prima volta su tutte le piattaforme di streaming.
Il concerto al Teatro Greco di Siracusa sarà prodotto da Vivo Concerti e promosso da Giuseppe Rapisarda Management. I biglietti sono già disponibili online e nei punti vendita autorizzati.

Comune, al via 46 progressioni verticali per il personale: Polizia Municipale e vari uffici

Bandite progressioni verticali e nominate le commissioni esaminatrici per la copertura complessiva di 46 posti, in seno all'amministrazione comunale, suddivisi tra diverse figure professionali dell'ente. L'azione rientra nell'ambito di un percorso di rafforzamento della struttura organizzativa. Le relative determine sono state firmate nei giorni scorsi. Nel dettaglio i posti messi a disposizione sono: 4 specialisti di Polizia municipale, 8 agenti di Polizia municipale, 4 funzionari tecnici, 5 funzionari amministrativi, 3 istruttori tecnici e 22 istruttori amministrativi. L'assessore Marco Zappulla sottolinea come si tratti "di un passaggio importante nel percorso di crescita professionale del personale comunale, che consentirà di rafforzare le competenze interne e migliorare l'organizzazione dei servizi. L'Amministrazione ha inoltre dato indicazioni -aggiunge l'assessore- alle commissioni affinché i lavori possano concludersi entro il 30 aprile 2026, con l'obiettivo di garantire tempi rapidi nella definizione delle procedure. Nel frattempo è intervenuto anche

il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali (febbraio 2026) e l’ente sta procedendo all’applicazione delle previsioni contrattuali, con l’adeguamento degli stipendi e il riconoscimento dei relativi arretrati. Con le progressioni verticali avviamo un percorso di riqualificazione di diverse figure professionali interne al Comune, rafforzando l’azione amministrativa e la capacità operativa della macchina comunale. Abbiamo chiesto alle commissioni di concludere i lavori entro il 30 aprile 2026 per garantire tempi rapidi. Questa-conclude Zappulla- è una delle azioni che rientra nel piano di valorizzazione delle risorse umane dell’ente. Ringrazio il dirigente Avv. Giacomo Cascio, e tutto il personale del Settore per l’impegno profuso.